



Articolo del 27/08/2013 - Pagina n° 32



CESENA 24

NELLA PROVA PER I 4 ANNI DELLA RINNOVATA COPPA DELL'ADRIATICO

## Polpettine, una serata sull'ottovolante

**N**uova formula per la quinta edizione della Coppa dell'Adriatico: quest'anno niente batterie e finale ma tre prove semplici rispettivamente per tre, quattro e cinque anni ed oltre. Fra i tre anni, primi a scendere in pista, è stato un monologo di Roby Alca, che è sceso presto in corda dall'esterno e poi ha controllato per un giro. Bellei l'ha poi condotto al traguardo cambiando decisamente marcia nella seconda parte della gara e con 57 e mezzo per il mezzo miglio finale ha tenuto a distanza una valida Rangona Jet, che era subito rimasta in scia. Solo terzo quello che era stato designato come favorito, Recife Wise As, ma visto l'andamento tattico non poteva sperare di più perché è rimasto terzo al via e poi ha cercato di progredire quando davanti il ritmo si è fatto incandescente. Media per Roby Alca 1.14.4.

Nel turno per quattro anni il bis della coppia Bellei-Casillo grazie a un Polpettine giunto alla ottava vittoria consecutiva. Per questo figlio di Pearsall Hanover tutto - proprio come per Roby Alca - è stato semplificato dalla possibilità di scattare in testa. In realtà è stato Pinguino Jet a conquistare il comando ma poi ha subito concesso il via libera al favorito che poi, imitando il compagno di training, ha moderato con un chilometro in 1.17.4 e ha poi sparato un 42.3 per gli ultimi 600 metri stacandosi dagli avversari e concludendo isolato da 1.14.8. Pinguino Jet è stato buon secondo davanti a Pato Effe mentre Pinar d'Ete si è esaurito in duro percorso esterno e Piro Piro Jet lo ha seguito senza tuttavia mai incidere.

Si è così giunti alla prova riservata agli anziani e in questo caso l'arrivo è stato serrato ed emozionante fra Lucrezia Grad e Occhiata Jet. Lucrezia era andata subito a condurre davanti a Nordhal e Matkan Guasimo mentre al largo avanzava dopo 500 metri Nuvola di Poggio seguita da Marozia Deimar e Occhiata Jet. Nuvola però si limitava a restare a lato della leader che percorreva comunque un chilometro da 1.15.1. Ai 500 finali scattava Occhiata Jet e in breve avvicinava Lucrezia Grad che sul finire della curva riguadagnava una lunghezza e mezza a Occhiata che ripiegava. Ma la femmina di Vincenzo Tufano non si dava per vinta e in retta, quando sembrava ormai impossibile la rimonta, si lanciava in mezzo alla pista e - sul calo ai 50 finali di Lucrezia - piombava sull'avversaria e la stampava letteralmente con un Roberto Vecchione caratissimo. Media finale di 1.14.2 e 59 secco per il giro finale. Terzo posto per una valida Marozia Deimar. Le corse "normali" iniziavano invece dalla gentleman vinta da Racy Kosmos, che con perentorio allungo ai 500 finali prendeva vantaggio decisivo mentre Robin Hood Om sbagliava solo ai 300 finali dalla terza posizione e in retta poteva solo avvicinare la vincitrice. Fra due anni, prima in carriera per Sampey Zs, subito in testa sulla veloce Saba del Ronco, mentre sbagliava all'attacco della curva Scratch. Sampey rallentava subito il ritmo e nel finale concludeva facile, anche se un po' affaticato come del resto i rivali, a media di 1.18.6 con un normalissimo 31.3 a chiudere. Calava Saba e Symphony Effe la piegava sul palo.

Magritte Dra in stretta foto si salvava nell'handicap sul doppio chilometro dall'affondo di Narvalo. L'allievo di Valentino schizzava in testa fra i nastri poi sparava un ultimo giro in un minuto scarso per imporsi da 1.17.5. Doppio per Roberto Andreghetti e Andrea Sarzetto, che con Ortensia Pit bissavano il recente successo sulla pista. In 200 metri la 5 anni di Sarzetto filava in testa e poi allungava perentoria sulla presenza esterna di Orosco che doveva adeguarsi all'ennesimo posto d'onore. Media finale di 1.14.4 con 59.3 per il mezzo miglio conclusivo. Il bis lo concedevano grazie a una intonata Poveglia, che ugualmente in percorso di testa, s'imponeva in chiusura a un ritrovato Prometeo. GL